

OGGETTO	GIUDIZIO R.G. N. 2344/2012 PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA – SEZIONE LAVORO DALL'ING. ANTONINO VADALA' CONTRO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ACCORPAMENTO DEI CONSORZI INDUSTRIALI CALABRESI NEL CORAP DEFINITO SENTENZA N. 515/2016 PUBBLICATA IL 28/04/2016. DETERMINAZIONI.
----------------	---

DELIBERAZIONE N. 27 DEL 21/10/2016

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE (CORAP)**

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 38 del 24/12/2001 e s.m.i. la Regione Calabria ha disciplinato il regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo Industriale;
- con legge regionale n. 24 del 16/05/2013 è stato disciplinato il “Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità”;
- ai sensi dell’art. 5, comma 4, della predetta Legge n. 24/2013 il CORAP subentra, fra l’altro, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dei soppressi Consorzi industriali;
- con DPGR della Regione Calabria n. 112 del 15/06/2016, in esecuzione a quanto disposto dalla legge regionale n. 24/2013, si è proceduto alla propria nomina quale Commissario Straordinario unico per l’accorpamento dei cinque Consorzi Industriali della Calabria nel Corap;
- con DPGR della Regione Calabria n. 115 del 29/06/2016, è stato formalmente istituito il CORAP, quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, mediante l’accorpamento nel Consorzio ASI di Catanzaro degli altri quattro Consorzi provinciali regolamentati dalla Legge Regionale n. 38 del 31/12/2001, con conseguente cambio della denominazione e contestualmente sono stati confermati in capo al Commissario Straordinario già nominato con DPGR n. 112 del 15/06/2016 tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nelle more della conclusione delle procedure successive all’accorpamento;
- con Decreto commissariale n. 7/2016 è stata istituita l’Avvocatura unitaria consortile;

VISTE:

- la sentenza n. 515/2016 pubblicata il 28/04/2016 ed emessa a definizione del giudizio R.G. n. 2344/2012, con la quale il Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Lavoro, accogliendo parzialmente il ricorso promosso dal dipendente consortile Ing. Antonino Vadala ha riconosciuto il diritto del ricorrente alla corresponsione di Euro 516,46 mensili, a titolo di assegno ad personam in luogo dell’indennità di Capo Ufficio, con decorrenza dal mese di novembre 2011, condannando, conseguentemente, parte resistente al pagamento del dovuto, oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla domanda al soddisfo, rigettando, altresì, la domanda riconvenzionale spiegata dal già Consorzio Asireg e poi proseguita dal Commissario Straordinario per l’accorpamento dei Consorzi Industriali Calabresi nel CORAP, Dott. Giulio Oliverio, per la ripetizione di somme già versate dal predetto Ente a titolo di indennità di Capo Ufficio per un importo pari ad Euro 69.062,95, con compensazione delle spese legali;
- l’istruttoria amministrativa, a cura dell’Avvocatura unitaria, degli atti d’ufficio inerenti la presente procedura;

RITENUTO, pertanto:

- di non avvalersi delle procedure di mediazione e di proporre appello avverso la sentenza del Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Lavoro n. 515/2016 pubblicata il 28/04/2016, per la tutela dei diritti e degli interessi consortili;
- stante l’attuale mole di lavoro dei Legali interni e rilevata anche l’inopportunità di una difesa da parte degli stessi, di conferire apposito incarico di patrocinio e mandato alle liti

- all'Avv. Maria Francesca Linori Marrelli del Foro di Cosenza;
- di concordare in via pattizia, con il prefato Professionista il compenso pari all'importo da calcolarsi attendendosi ai valori minimi di cui al D.M. n. 55 del 10/03/2014, per lo scaglione di riferimento "da € 52.000,01 ad € 260.000,00", ulteriormente abbattuti del 10%, in ragione dell'attività svolta, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, come da preventivo concordato.

DELIBERA

- A. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono riportate per intero.
- B. Di proporre appello avverso la sentenza del Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Lavoro n. 515/2016 pubblicata il 28/04/2016 ed emessa a definizione del giudizio R.G. n. 2344/2012 promosso dall'Ing. Antonino Vadalà, meglio descritto in preambolo, per la tutela dei diritti e degli interessi consortili.
- C. Di conferire apposito incarico di patrocinio e mandato alle liti all'Avv. Maria Francesca Linori Marrelli del Foro di Cosenza, concordando, in via pattizia, con il prefato Professionista il compenso pari all'importo da calcolarsi attendendosi ai valori minimi di cui al D.M. n. 55 del 10/03/2014, per lo scaglione di riferimento "da € 52.000,01 ad € 260.000,00", ulteriormente abbattuti del 10%, in ragione dell'attività svolta, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge.
- D. Di autorizzare i competenti Uffici ad effettuare tutti i successivi adempimenti connessi e consequenziali alla presente deliberazione e le relative spese, imputandole alle corrispondenti voci di bilancio.

Dott.ssa Rosaria Guzzo

